

Creditori e lavoratori si tutelano in tribunale contro l'ex editore

Gorjux rilancia E Polis Bari Rigotti organizza il service

DI MARCO A. CAPISANI

Creditori e lavoratori sul piede di guerra contro **Alberto Rigotti** alla notizia che l'editore del vecchio *E Polis* abbia ceduto a **Giacomo Gorjux**, dell'omonima famiglia che ha fondato la *Gazzetta del mezzogiorno*, la testata *E Polis Bari*. Giornale ibrido (in parte distribuito gratuitamente, in parte disponibile in edicola a pagamento) che ritorna oggi nelle strade del capoluogo pugliese con una foliazione di 24 pagine e una tiratura di 15-20 mila copie. La linea grafica è stata leggermente rivisitata, il direttore è **Dionisio Ciccarese**, a capo anche dell'altro ibrido pubblicato dalla Sedit di Gorjux, *Primapagina Quotidiano di Barletta Andria Trani*. La direzione editoriale va a **Vito Raimondo**. Le sinergie tra le due testate sono a livello redazionale, con i giornalisti di *Primapagina* che lavorano pure su *E Polis* insieme con due colleghi della vecchia gestione, ma anche a livello distributivo e pubblicitario. Cura la raccolta la concessionaria interna Area4.

«L'annuncio della ripresa delle pubblicazioni di *E Polis Bari* è una buona notizia in sé ma non lo è in assoluto», ha subito annunciato la Fnsi guidata dal segretario generale **Franco Siddi**. «Propone infatti inquietanti interrogativi sull'intera vicenda *E Polis*, di cui i giornalisti sono vittime ancora in attesa di tre mesi di stipendi mai pagati e, dal mese di ottobre scorso, in cassa integrazione (ancora in attesa di convalida del ministero del lavoro) per cessazione dell'attività». «Dove vanno a finire i soldi della vendita dei marchi editoriali di *E Polis*, a cominciare da quello di Bari?», si chiede sempre la Fnsi. «Perché non vengono utilizzati per far fronte agli

obblighi di legge?». A interrogarsi sono anche i creditori del vecchio *E Polis*, alcuni dei quali hanno già avviato le azioni legali per tutelarsi, richiedendo per esempio il sequestro dei marchi locali. In essere ci sarebbero, complessivamente, circa 112 processi. Dopo lavoratori e creditori, ci sono anche i malumori della Regione Sardegna governata da **Ugo Cappellacci** che a Rigotti ha dato 3 milioni di euro tramite Sfirs, intermediario finanzia per l'attuazione dei piani di sviluppo economico sul territorio. Al momento, però, l'unica edizione di *E Polis* ad aprire è sul continente.

Ulteriori motivi di malumore sarebbero i primi passi operativi dello stesso Rigotti per creare *E Polis Italia*, service che fornirebbe i contenuti nazionali alle edizioni locali. Riuniti i giornalisti in questi giorni a Cagliari, la direzione è stata assunta da **Fiorentino Pironti**, suo vice è **Alessandro Ledda**, già di *E Polis*. Rigotti sta anche trattando per l'acquisto di una stamperia in Sardegna. Tra le edizioni locali di *E Polis* prossime a essere vendute c'è anche *E Polis Friuli*, mentre il service nazionale dovrebbe confezionare anche i giornali di Milano e Roma.

«I colleghi e gli istituti previdenziali sono legittimati a esigere non solo chiarezza ma il sequestro delle risorse, a qualsiasi titolo (fosse soltanto di sgravio del debito) messe da parte», ha concluso la Federazione nazionale della stampa, «affinché siano garantiti gli obblighi sociali dell'editore. La Fnsi non potrà che assumere tutte le determinazioni necessarie per tutelare,

in ogni sede, i diritti dei colleghi, per evitare intrecci societari che non siano trasparenti e per supportare le legittime rivendicazioni dei lavoratori».



Altri articoli sul sito
www.italiaoggi.it/
e-polis